



COMUNITA' PASTORALE B.V. DEL CARMELO

Parrocchia SANTO STEFANO - APPIANO GENTILE - tel. 031933741
Parrocchia SAN GIOVANNI DECOLLATO - OLTRONA S.M. - tel. 031930390
Parrocchia SANT'ANTONIO ABATE - VENIANO - tel. 031930159

Avvisi dal 17/1/2021 al 24/1/2021

PRENDIAMOCI CURA GLI UNI DEGLI ALTRI

Il romanzo di Dostoevskij (*Memorie del sottosuolo*) insegna a scende-re sottoterra per vedere la terra e comprenderne le dinamiche. L'appello è ad aprire gli occhi per *vedere*. **Vedere i poveri** significa restituire loro l'umanità. Non sono cose, scarti, ma persone. Non possiamo fare una politica assistenzialistica, ma dobbiamo passare dalla società ipervirtualizzata, disincarnata, alla carne sofferente del povero. Vedere lo scarto porta a *toccare* la carne. Dobbiamo **guardare più avanti, in alto**, come insegna Virgilio. Quando Enea aveva perduto tutto, poteva o rimanere a piangere o seguire il cuore, andare oltre, verso i monti per allontanarsi dalla guerra. *"Mi rassegnai e, sollevato il padre, mi diressi sui monti"*.

In un contesto nel quale la 'lotta' al virus è stata trattata in termini bellici, il cittadino diventa un soldato, chi aiuta assume ad eroe. In questo campo semantico, generato dalla parola 'guerra' chi cade e si ammala è uno sconfitto. Se la lotta contro il Covid-19 è una guerra, un vero esercito invisibile combatte nelle trincee più pericolose. Un esercito che non ha altre armi se non **la solidarietà, la speranza e il senso di comunità**.

Da chi è composto l'esercito invisibile che combatte in pericolose trincee? Dai *"poeti sociali"*. Poeta è chi usa le parole di tutti, ma per esprimersi in modo alternativo al discorso ordinario, alle narrative dominanti.

Occorre raccontare e condividere storie costruttive, che aiutano a comprendere che siamo tutti parte di una storia più grande di noi; intanto **guardiamo con speranza al futuro, se ci curiamo gli uni degli altri**.

L'azione dell'esercito dei poeti mira alla 'guarigione', che consiste nel riprendere il controllo della nostra vita, nello scuotere le coscienze addormentate, nel produrre una conversione umana ed ecologica che ponga fi-ne all'idolatria del denaro e metta al centro la dignità e la vita.

Abbiamo visto l'unzione versata da medici, infermieri/e, magazzinieri, addetti alla pulizia, badanti, trasportatori, forze di sicurezza, volontari, sacerdoti, religiose, nonni ed educatori e tanti altri che hanno avuto il coraggio di offrire tutto ciò che avevano per dare un po' di cura.

Sono coloro che versano l'olio dell'unzione profumata come il crisma, cioè **l'olio della consolazione e della benedizione**. E' l'unzione profumata del servizio che accompagna l'umanità dolente e ci permette di essere artefici e protagonisti di una storia comune. Il tempo del virus diventa un un 'kairòs', cioè un momento favorevole del quale approfittare... [12-dE]